

Venerdì 5 aprile 1901  
Varese

Un'alta e meritata onorificenza. Con vivo piacere si apprende che S.M. il re ha nominato l'on. senatore comm. Ettore Ponti, già noto per i suoi alti meriti di benefattore sia a Milano che a Varese, "Grande Ufficiale della Corona d'Italia". Nativo di Gallarate, dove nacque il 26 gennaio 1855, si occupa con zelo e dedizione delle numerose imprese di famiglia, tanto nel settore tessile che agricolo. Uomo di grande intelligenza, saggio e munifico, convinto sostenitore della cooperazione, dallo scorso anno è anche senatore del Regno. Soggiorna periodicamente a Varese, nella splendida villa di Biunno

Superiore. Congratulazioni!

Notizie dal Circondario

L'epidemia di afta epizootica

si sta espandendo a macchia

d'olio e i provvedimenti fino ad

ora attuati per arrestarla si stanno

rivelando del tutto insufficienti.

Nel tentativo di evitare il contagio, all'antica

fiera primaverile di Varese

(che quest'anno avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 aprile)

secondo quanto prevede il Decreto Prefetizio del 12 marzo scorso non potranno essere condotti bovini, ovini e suini,

ma unicamente gli equini. Nessun'altra limitazione per quanto riguarda le derrate e le merci che solitamente vengono

poste in vendita.

Cresce la preoccupazione fra gli allevatori di tutta Italia. La malattia, giunta

d'oltr'Alpe, ha invaso non solo il Circondario di Varese, ma tutto il nord della

penisola: le più colpite sono le provincie di Torino e Cuneo, dove in poche settimane gli allevamenti sono stati decimati. Data la gravità con cui si è manifestato il morbo, inizialmente lo si credeva associato al carbonchio, ma l'esame microscopico e le inoculazioni sperimentali hanno permesso di escludere tale complicanza. Attualmente per contrastare la diffusione non resta che seguire scrupolosamente i severi provvedimenti di polizia sanitaria imposti dal Ministero dell'Agricoltura su conforme parere del Consiglio degli epizootici: è obbligatorio segnalare qualunque caso sospetto perché l'autorità possa intervenire prontamente inviando un ispettore veterinario per le misure restrittive del caso.

Quali sono i sintomi della malattia?

L'allevatore ha ragione di preoccuparsi quando i bovini si mostrano inappetenti, hanno

molta sete, presentano ipersecrezione salivare, bocca calda, tosse,

poggiano male le zampe e zoppicano più o meno

intensamente per la comparsa di vescicole nello spazio interdiga-

le. Per quanto riguarda la cura, il

Ministero consiglia medicamenti a base di formalina, antifebbrina, acido cromo-

co, clorato di potassa, acido borico e creolina: tutti, chi più chi meno, hanno dato

buoni risultati, ma non essendo per il momento disponibile alcun siero, né un medicamento specifico, non rimane che seguire questi consigli e ricorrere a quei medici che valgono ad abbreviare il corso

della malattia e a scongiurare il pericolo di ulteriori complicazioni.



Roberta Lucato

Oggi  
cent'anni fa



Sabato 6 aprile 1901

Varese

Una preoccupante notizia da Torino che riguarda l'on. sen. Bizzozero, patologo varesino di chiara fama: "Con vivo dolore - scrive la "Gazzetta del Popolo" - abbiamo avuta notizia che il senatore professore Giulio Bizzozero è caduto improvvisamente ammalato. Pochi giorni sono egli era in buone condizioni di salute ed attendeva col solito zelo ed entusiasmo ai suoi studi prediletti ed alle cure dell'insegnamento, quando, rientrando in casa, accusò qualche malessere. Il giorno successivo ebbe febbre piuttosto gagliarda e poco dopo si manifestavano i sintomi della polmonite. Lo curano i dottori Bozzolo e Silva. La malattia segue ora il suo corso normale, ma come si può immaginare, famiglia ed amici sono assai preoccupati e vivono in una penosa ansietà. Facciamo vivi voti perchè l'illustre scienziato e il benemerito cittadino possa superare la crisi ed essere in breve restituito in salute alla famiglia e alla scienza, di cui egli è tanto lustro".

Che tempo ra

La primavera è arrivata già da alcuni giorni, ciò nonostante la temperatura non accenna a salire. Finalmente questa mattina uno spiraglio di sole ha illuminato il gelido circondario varesino. Questa prolungata "insistenza" della cattiva stagione non è certo una novità: fra gli inverni "tardivi" memorabili, un posto d'onore spetta a quello del 1709, descritto dal fisico Reaumur, con pioggia e neve fino ad aprile inoltrato. Terribile anche l'inverno del 1784: a Parigi la temperatura scese precipitosamente facendo gelare la Senna per due mesi consecutivi. L'inverno del 1795-'96, invece, fu clemente e tiepido fino alla fine di febbraio, poi improvvisamente il termometro scese a 8 gradi sotto zero e vi restò per ben 15 giorni. Lo stesso accadde anche nel 1809: ai primi di marzo il termometro segnava ancora 10 gradi sotto zero. Il 14 aprile 1816 vi fu invece una nevicata abbondantissima accompagnata da un così brusco abbassamento di temperatura che tutta la vegetazione ebbe a risentirne.

Luino

Nella scorsa settimana certo Bolanger ha reclutato in Luino una trentina di giovani disoccupati e con la promessa di trovar loro un'occupazione stabile in Svizzera li ha condotti con sé a Locarno, prima tappa del viaggio, da dove partiranno per nuove destinazioni. I familiari non sanno con precisione dove andranno i loro figlioli, cosa faranno e quanto guadagneranno: li hanno affidati a questo individuo senza nemmeno prendere informazioni sul suo conto, spinti dal bisogno e dal desiderio di assicurare loro una "buona posizione". Purtroppo i casi di frode a danno di questi poveretti sono ormai all'ordine del giorno, motivo per cui le autorità sono invitate a vigilare maggiormente su questi "mercanti di braccia", fra i quali si nascondono abili truffatori senza scrupoli.

Roberta Lucato

**Domenica 7 aprile 1901**  
**Varese**

E' Pasqua. Dopo un rigido, lungo inverno, ecco finalmente una bella giornata di sole. In occasione delle feste pasquali arrivano in città numerosi gruppi di turisti per visitare le località più caratteristiche e i ritrovi più suggestivi, riaperti al pubblico dopo la consueta pausa invernale. Il centro di Varese e le sue belle Castellanze brulicano di gente: è ormai alle porte l'inizio dell'attesa stagione di villeggiatura.

**Grantola**

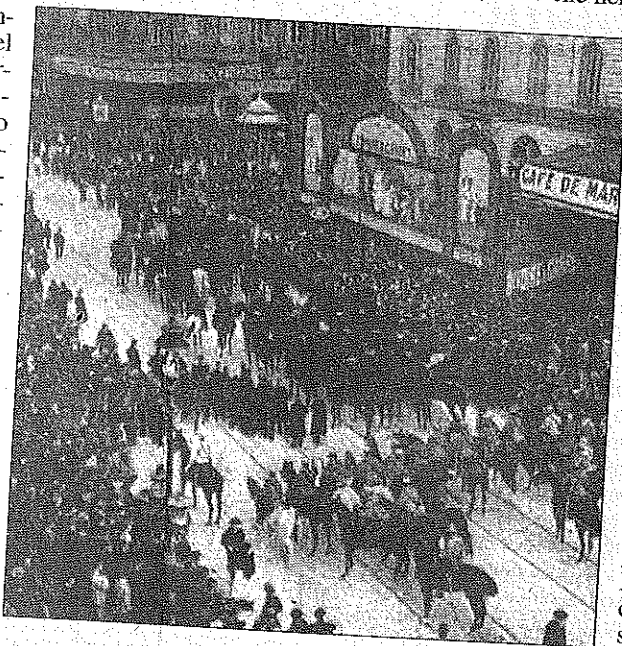
Un paese tribolato. Dopo i nubifragi dell'agosto 1900 e i temporali del mese di marzo, nulla ancora è stato fatto per rimediare alle devastazioni causate dalle acque: le campagne sono ancora ricolme di sabbia e sassi e il torrente continua a scorrere fuori dal proprio letto per una deplorabile incuria dei privati, pre-

occupati unicamente di difendere i propri interessi, incapaci - dice un rappresentante dell'Amministrazione comunale - di sacrificare qualcosa per la collettività. Il Municipio, d'altro canto, non ha ancora provveduto a far riattare il ponte che unisce le due parti del paese, ridotto da mesi in uno stato tale da far supporre a breve il crollo totale del manufatto. Eppure i fondi non mancano: inspiegabilmente non sono ancora state utilizzate le 8.300 lire del sussidio concesso dal governo ai paesi danneggiati.

**Notizie da Marsiglia**

Da diversi giorni la stampa italiana si

occupa largamente degli scioperi operai che a Marsiglia hanno assunto una gravità senza precedenti, al punto che si teme possano estendersi anche alle province italiane. Dapprima si rifiutarono di lavorare gli scaricatori del porto per divergenze sorte coi padroni in merito alla retribuzione e all'orario; dopo i facchini si aggiunsero per solidarietà i conduttori di barche e via via altre categorie di lavoratori. Le autorità locali, incapaci di riportare la calma, hanno chiesto l'intervento del governo, ma nel frattempo la situazione è andata peggiorando, tanto che nei quartieri citta-



dini cominciano a difettare le farine, il carbone e altri generi di prima necessità. Numerosi gli atti di vandalismo: vetri infranti, fanali rovesciati, vetrine sfondate, botteghe saccheggiate, carrozzoni dei tram ridotti in frantumi. Il governo italiano guarda con apprensione all'evolversi

della protesta, dal momento che i francesi minacciano di espellere immediatamente tutti gli stranieri (accusati di essere i sobilatori della rivolta), fra cui moltissimi emigrati italiani. In questi giorni gli scioperanti, oltre 30.000, hanno abbandonato la zona portuale e si sono ammassati lungo la via principale di Marsiglia, tra il vecchio porto e la parte alta della città: qui la cavalleria ha ripetutamente "caricato" i dimostranti nel tentativo, inutile, di disperderli. Le vittime sono numerose, i danni enormi.

**Roberta Lucato**

### Sabato 23 marzo 1901 - Varese

Nella sede della Società muratori a Biurno Inferiore si riuniscono i rappresentanti delle società operaie varesine per discutere in merito alla costituzione di una Camera del Lavoro, in grado di coordinare le organizzazioni operaie cittadine e quelle dei limitrofi paesi. In assenza del delegato della Camera del Lavoro milanese, impossibilitato ad intervenire, il Presidente della Società Alini cede la parola all'avv. Ferruccio Bolchini perché riferisca in merito al progetto. Questi, dopo aver dimostrato l'utilità e la convenienza di una Camera del Lavoro in Varese, constata l'adesione da parte di quasi tutte le società operaie, ne spiega dettagliatamente il funzionamento. "Siccome l'elemento operaio propriamente detto è in Varese piuttosto scarso - fa osservare - si dovrà attenersi non già al tipo di Camera del Lavoro meramente industriale, che ha per esempio quella di Milano, ma invece ad un tipo misto, il quale consenta che l'associazione si occupi anche degli interessi delle classi rurali". Esaminato il problema dal punto di vista finanziario, conclude invitando l'assemblea a deliberare la costituzione della Camera del Lavoro ed esortando il Municipio a concedere una sede conveniente e un congruo sussidio per far fronte alle prime spese.

### Gallarate

Il Sindaco fa pubblicare il seguente manifesto che mette in allarme l'intera popolazione: "Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con decreto 15 corrente, viste le disposizioni di polizia veterinaria, sentito il Consiglio Sanitario del Regno, ha emesso l'ordinanza di sospensiva fino a nuovo avviso dei mercati e delle fiere di bestiame per reprimere la diffusione dell'affa epizootica. Nel rendere di pubblica notizia tale disposizione, che riguarda anche il mercato di Gallarate, si trova opportuno di richiamare le norme che riflettono la cura preventiva e repressiva atta a combattere la diffusissima malattia".

### Notizie da Berna

Sciopero degli operai italiani. La notizia giunge dal Canton dei Grigioni, dove attualmente hanno trovato occupazione centinaia di minatori, tutti impiegati nel traforo dell'Albul. Gli operai addetti ai lavori nel versante sud hanno incrociato le braccia in segno di protesta: gli imprenditori hanno trattenuto una rilevante quota dai loro salari pari al costo della legna per il riscaldamento, fino ad ora fornito gratuitamente.

Roberta Lucato

### Venerdì 22 marzo 1901 - Varese

Questo pomeriggio, fra tutti i bozzetti presentati dalle maggiori case grafiche lombarde, un'apposita Commissione nominata dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione 1901 sceglie il manifesto-reclame col quale la città di Varese pubblicherà in tutta Italia la grande Mostra regionale. Dopo domani, domenica, il Comitato delibererà in via definitiva. Una quindicina i bozzetti presentati, raffinatissimi, tutti degni di annunciare il grande evento che si prepara qui a Varese nel prossimo autunno.

### Che tempo fa

Pioggia e neve su Varese e Circondario da oltre una settimana. In città, insieme all'acqua, cade anche qualche fiocco di neve. Ecco le ultime notizie: Lungo la ferrovia da Varese a Porto Ceresio, oltrepassata la stazione di Bisuschio-Viggiù, sono già state segnalate le prime frane nonostante i drenaggi appositamente praticati. La notte scorsa, tra Bisuschio e Porto Ceresio, si sono prodotti degli avvallamenti per oltre un centinaio di metri: il capostazione di Porto Ceresio ha immediatamente bloccato tutti i treni da e per Varese e ha provveduto ad inviare sul posto una squadra di operai per le necessarie riparazioni. Dopo poche ore la linea è stata riaperta, ma sul luogo sono rimasti alcuni uomini per intervenire con tempestività in caso di bisogno. Difficoltà anche sulla linea ferroviaria delle Nord: nessuna interruzione del servizio grazie all'assidua sorveglianza del capo della manutenzione signor Magretti, che la notte scorsa, sotto una pioggia battente, ha voluto verificare di persona le condizioni della tratta Varese-Malnate: nelle vicinanze del Gaggione ha riscontrato un cedimento del terrapieno di circa 50 metri e ha subito mandato sul posto una squadra di operai per i lavori di ripristino. Da Cittiglio scrivono che il torrente Boesio ha già allagato le campagne. L'Olona è in piena e la popolazione teme che possa straripare da un momento all'altro. Danni rilevanti anche in Valcuvia: i torrenti San Gottardo e Marianna in territorio di Vergobbio e Casalzuigno, i cui alvei erano già ricolmi della materia portata dai nubifraggi dell'agosto scorso, sono nuovamente straripati danneggiando per lungo tratto le campagne circostanti. Non solo, le acque dei due torrenti si sono congiunte, così che la zona sottostante la strada provinciale si è trasformata in un lago. Gravi i danni arrecati alle proprietà private: inghiainati prati fertilissimi, asportati alberi ed arbusti.

Roberta Lucato

### Giovedì 21 marzo 1901 - Varese

Stasera al Teatro Sociale grande attesa per "Una donna", dramma in quattro atti di Roberto Bracco. La tela del lavoro è presto detta: Clelia, una ragazza non più "onorata", si innamora perdutoamente di un povero pittore di nome Mario e per lui rinuncia, non senza difficoltà, agli agi di quel mondo un po' "equivoco" in cui viveva. Mario è geloso, si rende conto che Clelia mal sopporta le continue privazioni, lei, abituata a una vita di ricchezze e di divertimenti. Tramite un'amica, la donna conosce un ricco libertino, Carsanti, che le promette di toglierla da quella miseria in cambio di una innocente amicizia. Mario, però, la crede colpevole e dopo un violento litigio la caccia di casa insultandola col maggiore degli oltraggi. Clelia, umiliata, diventa l'amica, ma non l'amante, di Carsanti. Mario decide di non cercarla più. Ma proprio quando Clelia crede di potersi fidare dell'amico che le ha teso la mano nel momento del bisogno, questi tenta di usarle violenza: sconvolta, riesce a divincolarsi e fugge via, lontano. Povera si, ma libera. Terzo atto: casa di Mario. Qui la madre del pittore si intrattiene con compiacenza con una brava giovane che ama suo figlio, ricambiata. Esera e d'un tratto s'affaccia alla porta Clelia, irricoscibile: non è che l'ombra di se stessa, magra, sofferente. Rimasta sola con Mario, tenta di spiegargli l'accaduto, il motivo per cui fugge dalla casa di quel libertino e infine gli rivela l'esistenza di un figlio, suo figlio. Mario non crede a nulla, non alle lacrime, non agli scongiuri di quella donna. Interviene la madre: "Poi che c'è un bambino da salvare - dice - questa opera buona deve pure essere fatta", a patto che Clelia rinunci alla sua creatura, per sempre. La poveretta grida disperata: non può, non deve rinunciare a suo figlio! Poi però il desiderio di assicurare a quell'innocente un sicuro avvenire la fa riflettere. Accetta. In una squallida soffitta si compie il sacrificio: il bambino è strappato dal petto di sua madre. La donna, vedendo portar via la sua adorata creatura, è colta da una terribile crisi: rimasta sola, prende una boccetta di veleno e ne beve d'un fiato il contenuto. In quel momento entra Carsanti, il ricco libertino: vede la boccetta vuota e senza indugiare un istante chiama soccorso. Arriva Mario si precipita da Clelia che, agonizzante, supplica Carsanti di dire la verità: quel bambino, che tutti credono suo, in realtà è figlio di Mario, potrà dargli il suo nome. Clelia muore. Cala il sipario. Pochi gli applausi ma lacrime a fiumi.

Roberta Lucato

Varese  
15.3.2001

### Domenica 17 marzo 1901 - Varese

Si tiene oggi l'assemblea generale ordinaria della Banca di Varese di DD. e CC. per l'approvazione del Bilancio e del conto di esercizio 1900. All'adunanza sono presenti 44 azionisti per un totale complessivo di 1370 azioni. Il presidente della Banca dott. Tito Molina dà lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione nella quale si sottolinea "il progressivo e solido incremento che va ogni anno prendendo il nostro maggiore istituto di credito". Un'occhiata alle cifre: nel corso del 1900 la Banca ha avuto un movimento generale di cassa di £. 57.870.589,64, superiore di oltre mezzo milione a quello del 1899. Anche nei depositi fiduciari, che ora raggiungono la rilevante cifra di £. 4.799.258,33, si è verificato un aumento di £. 126.117,06. L'utile netto dell'esercizio è di £. 52.147,84 dalle quali, dedotto l'importo pagato sui coupons, rimangono £. 33.966,04, di cui £. 30.000 accantonate quale fondo di riserva. "Di queste liete sorti dell'istituto - fa notare il Consiglio nella sua relazione - si è debitori ai sani criteri di amministrazione, all'opera validissima ed alla fiducia che personalmente seppe acquistarsi il direttore, che dedica alla banca tutto se stesso, appoggiato dalla collaborazione di tutti gli impiegati". Il rag. prof. Daniele Piccinelli legge quindi la relazione dei Sindaci, nella quale, constatata la perfetta tenuta della contabilità, si osserva giustamente come "la meta prefissa dell'Amministrazione non sia stata quella di correre in cerca di utili provenienti da operazioni aleatorie, ma sibbene quella di prestare efficace aiuto all'incremento del commercio e dell'industria nella nostra città e nel Circondario".

### Luino

Si è finalmente concluso lo sciopero dei prestinaî grazie ad un accordo raggiunto con l'Amministrazione Comunale che prevede la revisione del calmiere dei prezzi a cura di una Commissione appositamente nominata. Intanto, in una recente adunanza pubblica che ha visto la presenza, in qualità di privati cittadini, anche di alcuni membri della Giunta Municipale, è stato illustrato un ambizioso progetto che prevede la costituzione di una "Società Cooperativa di panificazione": gli intervenuti, oltre duecento cittadini, hanno garantito il proprio sostegno economico ai soci promotori che intendono costruire qui in paese un nuovo forno per il pane.

Roberta Lucato

### Lunedì 18 marzo 1901 Varese

Non si parla che della "rinfrescata" alla città che un fedele abbonato della "Cronaca Prealpina" ha suggerito ai varesini parlando della grande esposizione che nel prossimo autunno richiamerà un gran numero di visitatori. "Avete fatto appello ai proprietari di case perchè abbelliscano le facciate dei loro stabili, al Comune perchè provveda al selciato delle vie - gli fa eco un altro abbonato - ed ora sarebbe bene richiamare l'attenzione dell'ufficio tecnico provinciale e dei Comuni del circondario onde provvedano a far dare la vernice alle parole delle "pietre d'indicazione" che si trovano per tutti i bivii delle strade in campagna. Colle imminenti feste per l'inaugurazione del Garibaldino e la prossima esposizione, Varese attirerà chissà quante migliaia di forestieri e una gran parte vorranno anche visitare tutta la bella plaga della nostra regione; lo scendere di carrozza o dalla bicicletta per sapere ove svoltare per dirigersi a un paese è un disturbo che si deve risparmiare col rendere le diciture visibili. Provatevi, per esempio, appena fuori Varese, alle due strade per Milano e per Gallarate, a leggere su quella pietra della strada provinciale!

### Pubblicità

L'Officina lombarda di galvanoplastica "Comboni & Musi" in piazza XX Settembre a Varese offre un servizio moderno di alta qualità: nichelatura, doratura, argentatura, ramatura, speciale lavorazione di argentatura e doratura per gli arredi da chiesa, pulitura, argentatura e nichelatura di posate ed attrezzi per alberghi, nichelatura di ferri chirurgici, accessori per carrozze, biciclette, serramenti e guarnizioni per mobili. Prezzi concorrenziali!

Roberta Lucato

### Mercoledì 20 marzo 1901 - Varese

La Giunta Municipale ha deliberato l'installazione di un nuovo impianto telefonico presso gli uffici di segreteria del Municipio, una comodità moderna da lungo tempo desiderata. Ma non è tutto: pare che l'Amministrazione Comunale sia intenzionata a far pratiche presso la Società Telefonica perchè di fianco agli uffici postale e telegrafico al Broletto apra un nuovo "posto telefonico pubblico", utile soprattutto durante il mercato dei bozzoli, quando cioè venditori e compratori hanno necessità di conoscere l'andamento dei prezzi che sono suscettibili di continue variazioni. I varesini confidano che la Società Telefonica, sempre attenta a favorire gli abbonati (oltre che gli interessi propri), vorrà provvedere con la solita sollecitudine.

### Schiavone

Ieri, giorno di San Giuseppe, grande festa per il "giubileo sacerdotale" del coadiutore don Giuseppe Kuspini, varesino, che sei anni fa ha cercato in questo tranquillo paese il meritato riposo dopo un lungo ed operoso ministero. Una giornata indimenticabile, sia per il benemerito sacerdote che per questa popolazione, che gli ha manifestato il più cordiale affetto insieme a quello della nobile e munifica famiglia Della Silva e del rev. parroco.

### Gallarate

Nel salone del locale Circolo San Cristoforo ha avuto luogo ieri l'annunciata commemorazione di Giuseppe Verdi. Sul palco, contornata da bandiere italiane e corone di alloro, spiccava una grande fotografia del Maestro, ai lati gli stemmi di Milano e di Gallarate. L'esecuzione, affidata alla musica "Cittadina" e all'orchestra "Diverimento" non poteva essere migliore: dopo "Tutte le feste al tempio" del "Rigoletto", la romanza per tenore "Come rugliada" dell'"Ernani" cantata dal dilettante Lorenzo Rudi e la marcia dell'"Aida". Grande entusiasmo per il "Va pensiero" del "Nabucco", eseguito dalla locale Cappella di Canto diretta dal maestro Mercanti. Il prof. De Vincentis, direttore della scuola tecnica, ha quindi tenuto un breve discorso commemorativo: "Verdi è ammirabile anche come uomo, perchè, come tutti i veramente grandi, poté accoppiare alla gloria dell'artista, il vano di una vita operosa, intemerata, benefica. Verdi volle e poté divenire il Sommo che oggi il mondo onora", il ricavo netto della serata verrà interamente versato al Comitato per il monumento nazionale a Verdi da erigersi prossimamente in Milano.

Roberta Lucato

Lunedì 25 marzo 1901

Varese

Progetto di ferrovia per la Valle d'Olona. Nell'ultima sua seduta la Camera di Commercio, Industria ed Arti di Varese ha deliberato, impegnando all'uopo un sussidio di 300 lire, di promuovere, col concorso dei maggiori interessati, la compilazione di un progetto per una ferrovia, che, in continuazione della linea Legnano-Cairate (per cui pendente domanda di concessione), prosegue fino ad Induno Olona per allacciarsi colla Varese-Porto Ceresio e quindi cogli sbocchi della Svizzera. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo, al punto che si è subito provveduto ad aprire una sottoscrizione pubblica e a nominare un apposito Comitato, incaricato di espletare le pratiche relative.

Gallarate

Come annunciato, è stato pubblicato per cura della Società per gli Studi Patri l'opuscolo riguardante la chiesa di San Pietro, scritto dal prof. De Vincentis e intitolato "Per il nostro San Pietro" (Editore Cecchi). Il saggio, impreziosito da una elegante copertina di colore verde chiaro, inizia con una breve introduzione nella quale l'autore spiega lo scopo della pubblicazione, che è precisamente quello di invitare la cittadinanza a collaborare con la Società per gli Studi Patri nel progetto di sistemazione di quel gioiello d'arte che è la chiesa di San Pietro, soffocata da fabbricati

e in più punti manomessa. Il prof. De Vincentis accenna quindi alle origini del monumento tracciandone brevemente la storia; parla poi dell'interessamento mostrato per l'insigne monumento da uomini illustri, fra cui il Mommsen e conclude invitando i gallaratesi a contribuire perché in tempi brevi si possa dare attuazione al progetto che prevede, fra l'altro, la demolizione dei fabbricati a ridosso dell'edificio. L'opuscolo porta infine i nomi dei

componenti lo speciale Comitato cui la Società ha affidato l'incarico di seguire l'opera ambiziosa, sono: ing. Carlo Bonomi, rag. Gino Bonomi, Riccardo Colombo, Stefano Colombo, Pietro Crosta, prof. Pasquale De Vincentis, Cesare Forni, Ercole Guenzani, sac. don Cesare Macchi, rag. Mauro Mazzucchelli, prof. Virgilio Pirovano, sac. don Natale Pozzoli, Attilio Puricelli, comm. Leopoldo Ranchet, Emilio Sacconaghi, ing. Cristoforo Sironi, Ulisse Sironi e sac. don Pietro Sommariva. Del Comitato fanno parte, come si vede, i



rappresentanti di tutti i partiti politici, accomunati da un unico desiderio: quello di restituire a Gallarate un vero capolavoro artistico. A giorni sarà aperta una sottoscrizione pubblica e i risultati non potranno mancare. Le offerte si ricevono, oltre che presso la sede della Società per gli Studi Patri, anche presso gli sportelli della Banca di Gallarate.

Roberta Lucato

### Mercoledì 27 marzo 1901

Varese Sebbene manchino ancora due mesi all'inaugurazione del monumento ai Cacciatori delle Alpi, fissata per il prossimo 26 maggio, il Comitato organizzatore dei festeggiamenti ha già pensato a tutto, persino ai premi per i vincitori del "Primo Campionato Italiano di Spada e Sciabola fra dilettanti", che si disputerà nel salone del Politeama dal 23 al 27 maggio. Di questo importante torneo, che attirerà a Varese un gran numero di schermidori, si sta occupando la stampa di tutta Italia; di ciò va fiero la Commissione organizzatrice, presieduta da Massimo Sonzini e composta dai signori: avv. Italo Arconati, prof. Beniamino Castiglioni, Luigi De Grandi, avv. Federico Della Chiesa, dott. Luigi Foscarini, rag. Lodovico Lanella, Giuseppe Lucchina, Luigi Redaelli, ing. Giulio Macchi e rag. Luigi Martignoni.

Lunedì 25, festa religiosa (l'Annunciazione), oltre trecento operaie tessitrici della Ditta Hussy non si sono presentate al lavoro in barba al Regolamento della fabbrica, che lo considera giorno feriale. Ieri mattina, però, all'ingresso dello stabilimento le operaie hanno trovato un "avviso di sospensione a tempo indeterminato": licenziate! In massa si sono recate in Municipio a reclamare, pregando l'autorità civica di intervenire presso la proprietà per la revoca del provvedimento. Grazie all'interessamento del Sindaco, che questa mattina ha incontrato la direzione della ditta, la sospensione viene revocata, ma a due condizioni: primo, che, d'ora in avanti il Regolamento sia sempre osservato; secondo, che tutte le trecento operaie accettino di pagare una multa, pari a mezza giornata di lavoro, a beneficio della cassa di sussidio per gli animalati. Nessuna protesta. Le lavoratrici possono finalmente rientrare in fabbrica.

Gavirate Nuove esercitazioni militari. Soddisfatto dell'esito delle esercitazioni di tattica eseguite lo scorso anno su questi colli, il Comando militare ha interpellato, tramite il Sindaco, i proprietari dei fondi interessati per conoscere le loro pretese nell'eventualità di una nuova occupazione della durata di circa due mesi. Poiché la maggior parte ha risposto favorevolmente - condizioni ancora da stabilirsi - il Comando ha inviato al Municipio una bozza di convenzione per l'occupazione delle aree e nei prossimi giorni i proprietari verranno convocati per la firma delle carte. La cittadinanza gavratese auspica che tutti accettino le condizioni poste dal Comando; in particolare la "Federazione Esercenti" (costituitasi pochi giorni or sono) lavora alacramente perché la pratica vada a buon fine. Il motivo è presto detto: due o tremila soldati per un paio di mesi daranno un grosso impulso alle attività commerciali.

Roberta Lucat

### Domenica 31 marzo 1901

#### Varese

Come annunciato, per iniziativa dell'Associazione Costituzionale varesina ha luogo una solenne commemorazione di re Umberto I. Nonostante il cattivo tempo, le rappresentanze del Circondario sfidano la pioggia insistente, mista a neve, per rendere omaggio alla memoria del "re buono". Alle 13 i soci della "Costituzionale" si riuniscono nella nuova sede di via Verbanò per il "vino d'onore" offerto all'oratore avv. Carlo Canetta, quindi, preceduti dalla bandiera, muovono alla volta del Palazzo Municipale, dove sono radunate le associazioni. Mentre la pioggia pare aumentare d'intensità, la folla va rapidamente ingrossandosi. Il corteo prende proporzioni imponenti e poco dopo le 13.30 si dirige al Teatro Sociale percorrendo le vie Sacco, Verbanò e corso Vittorio Emanuele. In testa la Filarmonica Maroni Birkoldi in alta uniforme, seguita dalle rappresentanze delle scuole elementari e tecniche, il corpo insegnante, il Sindaco con gli Assessori e i Consiglieri, il Sottoprefetto, i Carabinieri, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del re, i Giudici e molti sindaci dei dintorni. Di seguito, i soci della "Costituzionale" e dell'Associazione monarchica "Ordine e Libertà" di Milano, i Militari in Congedo, la Società fra gli operai della Cartiera Molina, la Società Operaia di Bizzozzero, la Corale Varesina, la Società Operaia di Azzate, l'"Unione" e il "Circolo Popolare di Milano" e poi un'immensa folla. Prima dell'arrivo del corteo, vengono aperti i battenti del Sociale, così che i palchi e le gallerie vanno man mano popolandosi. Le autorità prendono posto sul palco, attorno al tavolo dell'oratore, mentre gli insegnanti, gli alunni delle scuole, gli impiegati e i membri delle associazioni occupano le poltrone e le sedie. Infine entra la folla, che riempie la platea, i palchi e la galleria. Alle 14 precise il teatro è al completo. La Filarmonica intona la marcia reale: tutti in piedi! Sullo sfondo del palcoscenico la bandiera nazionale e al centro, sotto lo scudo di Savoia, il busto di re Umberto. Prende quindi la parola l'on. Pompeo

Canetta, il quale fin dalle prime parole conquista l'attenzione generale: ricordate le origini della monarchia italiana, tratteggia la figura di Carlo Alberto e di re Vittorio Emanuele II, "che vincendo ogni ostacolo compì l'unità della patria". E prosegue: "Quando Umberto sale al trono, è chiuso il periodo della lotta per la liberazione d'Italia, ma molte e gravi riforme si impongono: riforme nella politica interna, nella finanza, nella politica sociale, nella politica estera. Salendo al trono Umberto promise di dimostrare che le istituzioni non muoiono, ma molti e gravi furono gli ostacoli che egli trovò sul suo cammino. Questo modello di re costituzionale - dice con commozione - doveva trovare fra gli italiani chi osasse ferirlo a morte. E cadde mentre era fra il suo popolo, in mezzo al quale amava trovarsi". L'oratore conclude il suo discorso esortando il popolo italiano "ad unirsi intorno al nuovo re per difendere le patrie istituzioni: Viva il re!", quindi la filarmonica intona nuovamente la marcia reale e tutto l'uditorio si alza in piedi.

Mentre al Teatro Sociale si svolge la cerimonia monarchica, per le vie della città sfilava una "dimostrazione popolare": sono circa duecento i varesini che sotto una pioggia torrenziale si dirigono in corteo alla prima Cappella. Qui giunti, prende la parola l'operaio Martinotti per ribadire il significato della dimostrazione, cioè "l'affermazione dei diritti della moltitudine". Si rivolge quindi ai presenti: "Se abbiamo avuto la forza di recarci quassù, sotto l'incessante pioggia, avremo anche il coraggio di marciare alla conquista completa dei nostri diritti". Parla quindi il prof. Beniamino Castiglioni per spiegare l'utilità dell'organizzazione, "atta a fronteggiare validamente la politica di classe dei monarchici-liberali". Al termine del discorso, più volte interrotto dagli applausi, gli intervenuti votano un telegramma di plauso all'on. Arconati per la sua assidua presenza in Parlamento e per aver votato contro una nuova spesa militare straordinaria. La "dimostrazione popolare" si scioglie ordinatamente mentre la musica intona l'inno di Garibaldi e quello dei Lavoratori.

### Mercoledì 3 aprile 1901 Varese

L'ennesima attrattiva dell'Esposizione Varesina del 1901 sarà il "pallone frenato" progettato dal geom. Luigi Valli, che ha presentato al Comitato Esecutivo una formale domanda per la concessione dell'area occorrente al detto impianto. Il "pallone frenato" sarà collocato in corrispondenza dell'ultima "rotonda" della pineta dei Giardini Pubblici, più precisamente quella di sinistra rispetto a chi entra. Il geom. Valli intende effettuare dalle otto alle dieci ascensioni al giorno fino all'altezza di 200 metri e oltre: farà costruire dei palchi per gli spettatori e un piccolo chiosco per la vendita di fotografie e vedute suggestive della città. Non mancheranno neppure le ascensioni notturne a suon di musica nelle belle serate di luna (sempre che il permesso gli venga accordato): in tal caso il pallone sarà illuminato da una miriade di lampadine colorate. Ma non è tutto: durante le ascensioni diurne verranno lanciati dalla massima altezza raggiunta fasci di manifestini-reclame per conto di quelle ditte che vorranno approfittare di questo modernissimo sistema per pubblicizzare la propria attività. Un successo assicurato!

### Notizie dal Circondario

Non bastava l'afia epizootica: è purtroppo ricomparsa anche la malattia del pollame, la stessa che un paio di anni fa ha spopolato i pollai di Varese e Circondario. Quest'anno l'Ufficio Sanitario si è immediatamente attivato e ha incaricato il Medico Veterinario di recarsi nei focolai di infezione per dare le opportune disposizioni onde arrestare la diffusione della malattia. In via preventiva, si suggerisce un rimedio efficace, già sperimentato con ottimi risultati, a base di solfato di ferro: ne va somministrato mezzo grammo ad ogni capo di bestiame, un giorno sì e uno no, per una decina di volte, mescolato al solito pasto.

### Curiosità

I risultati del Censimento. Alla Direzione Generale di Statistica sono pervenuti fino ad ora i risultati riassuntivi di 42 province e riguardanti 17 milioni e mezzo di abitanti, da cui si rileva un aumento medio della popolazione rispetto al 1881 di circa il 6,6 per mille, dato che probabilmente verrà confermato a spoglio concluso. Le regioni italiane presentano disuguaglianze notevolissime: in Piemonte, come pure nella maggior parte delle province del nord e del sud Italia, l'incremento è stato quasi nullo, data la forte emigrazione che ogni anno porta all'estero migliaia di operai in cerca di lavoro; il fenomeno è ancora più accentuato nelle province meridionali, dove in taluni casi, specie in Sicilia, si segnala un consistente decremento. In Toscana e nelle Marche si rileva invece un sensibile aumento, superiore a quello registrato tra il 1871 e il 1881.

Roberta Lucato

### Giovedì 4 aprile 1901

Varese La "Cronaca Prealpina" pubblica la seguente lettera: "Carissima Prealpina, tu avrai certamente osservato che quasi dappertutto, nelle città grandi e piccole, e perfino in qualche umile borgo si è commemorato il Grande di Busseto, Giuseppe Verdi. Anche la nostra sorella Gallarate pagava giorni sono il suo doveroso tributo alla memoria del gloriosissimo musicista. E a Varese non è possibile combinare qualche cosa di simile? Qualche cosa di più solenne e più ufficiale di quanto si è fatto a Casbeno tempo fa?"

A me pare che gli elementi che al caso servirebbero per ricordare degnamente Verdi non manchino nella nostra città. Noi abbiamo un Teatro Sociale e uno splendido salone fra i locali della Società del Casino. L'uno e l'altro ambiente può usarsi. Abbiamo pure due corpi di banda e qualche maestro di musica che potrebbero assai lodevolmente metterle assieme un concerto verdiano.

Non manca poi la persona di buona volontà che saprebbe tenere un discorso sull'indimenticabile defunto. Tu come la pensi?" Risponde la redazione del giornale: "Certo che anche la nostra Varese, la quale ha sentito non meno intensamente delle altre città italiane il dolore per la perdita del Grande Maestro, non mancherà di rendere un solenne omaggio alla sua memoria. Però noi siamo d'avviso che una commemorazione di Verdi potrà essere fatta con maggiore solennità ed importanza nel prossimo autunno, allorché sarà possibile dare nel Teatro Sociale alcune pagine fra le più salienti della divina musica verdiana con esecutori di grido".

**Gemonio** Cartoline pornografiche. Da qualche tempo alle giovani fanciulle di Gemonio vengono recapitate cartoline postali con incisioni pornografiche e diciture laide: sul fatto, che ha suscitato in paese viva riprovazione, stanno indagando le autorità, ma fino a questo momento i mittenti restano sconosciuti. Chi avesse sospetti è pregato di rivolgersi ai RR. Carabinieri.

Roberta Lucato

Lunedì 1° aprile 1901  
Varese  
Nell'aula maggiore delle pubbliche scuole si riunisce in assemblea ordinaria la So-

gliere avv. Ferruccio Bolchini informa quindi che per iniziativa di vari sodalizi varesini sono in corso le pratiche per l'istituzione in Varese di una Camera del Lavoro: a riguardo invita l'assemblea ad autorizzare il Consiglio direttivo a nominare un'apposita Commissione che si faccia carico di presentare un'eventuale proposta di collaborazione. L'assemblea approva a maggioranza. Dopo i ringraziamenti ad Ernesto Lanella, che per tanti anni ha prestato la sua zelante opera a favore della Società, non più eleggibile per statuto, viene eletto Presidente Francesco Fidanza, che sarà coadiuvato dai Consiglieri Giovanni Gada, Ferdinando Maj, Davide Ghiringhelli e Alfonso Bregonzio.

#### Curiosità

E' il 1° di aprile e i "pesci", di ogni razza e grandezza, imperversano ovunque. A Varese, com'è tradizione, i soliti burloni hanno appiccicato arborelle di carta e cartone su tutte le cantonate fin dalle prime luci dell'alba. Costoso, ma simpatico, il "pesce" fatto pescare ai comaschi, che nei giorni scorsi hanno ricevuto un elegante biglietto con l'invito a recarsi oggi alle 14 nella sala dell'oratorio del Santuario del SS. Crocifisso per assistere ad una conferenza tenuta da padre

Giovanni Semeria.

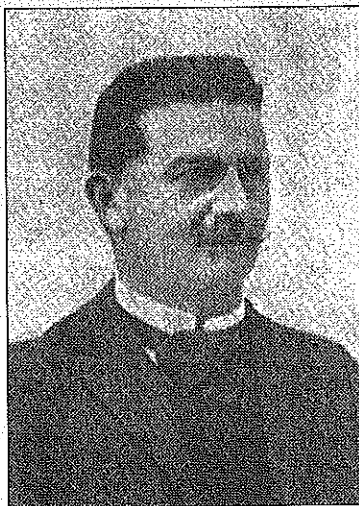
All'ora prestabilita una moltitudine di fedeli si è presentata all'appuntamento, ma trascorsa oltre mezz'ora di vana attesa davanti alla porta serrata del tempio, qualcuno ha pensato bene di mandare a chiamare il parroco priore per conoscere il motivo del ritardo. Il sacerdote, dopo un comprensibile "smarrimento", ha allargato le braccia, desolato ma divertito: è tutto chiaro, oggi è il 1° di aprile! Anche a Torino un "pesce" di proporzioni colossali: ignoti burloni danarosi hanno inviato a mezza cit-

tà un elegante biglietto a stampa col timbro del Municipio con l'ordine perentorio di presentarsi questa mattina all'ufficio del Censimento onde correggere alcune inesattezze riscontrate nelle schede, pena una salatissima multa. Una coda interminabile!

Roberta Lucato

cietà Operaia di Varese, presenti più di 100 soci. Il Presidente Ernesto Lanella dà lettura del Rendiconto morale e finanziario della Società, constatandone con piacere il continuo progresso, tale da poter chiudere la gestione 1900 con un avanzo netto di rendita di £. 1.559, 93. L'assemblea, a voti unanimi, approva quindi nelle sue risultanze il Consuntivo 1900, nonché gli stanziamenti proposti dal Consiglio direttivo nel Preventivo 1901, fra cui l'aumento a 250 lire

annue dello stipendio del medico sociale, che d'ora in avanti sarà tenuto a prestare cure gratuite a tutti i soci che ne faranno domanda. A grande maggioranza si approva poi la proposta del Consiglio di devolvere il residuo del "fondo istruzione" a favore dell'erigendo ricreatorio nonolare. Il Consi-





## Domenica 24 marzo 1901

### Varese

Il Comitato Esecutivo rende oggi noto il programma della grande Esposizione che si terrà a Varese nel prossimo autunno, comprendente ben nove sezioni principali o "gruppi":

industrie estrattive; industrie chimiche ed affini; industrie meccaniche; industrie manifatturiere; economia rurale, orticola, forestale e zootecnica; previdenza ed assistenza pubblica; didattica; arte; sport.

### Luino

Mediante rogito Ferini si costituisce il "Panificio Luinese", Società anonima cooperativa a capitale illimitato, "avente per scopo la produzione e spaccio di pane a prezzo di costo". La sottoscrizione pubblica ha già dato ottimi frutti, ciò nonostante resterà aperta ancora

qualche settimana per dar modo a tutti i luinesi di contribuire. Del Consiglio di Amministrazione del nuovo Panificio, presieduto dal rag. Giuseppe Ganav, fanno parte: avv. Giuseppe Menotti, ing. Giuseppe Petrolo, Giovanni Tolini e Mosè De Andrea (Consiglieri). Sindaci: Luigi Grassi ed Elia Bianchi (effettivi), Ferdinando Branca (supplente). Il Consiglio di Amministrazione del neonato "Panificio" ha già provveduto ad acquistare il terreno su cui sorgerà il nuovo forno, che sarà in grado di produrre circa 10 quintali al giorno di pane. L'atto costitutivo del "Panificio Luinese" sarà depositato presso il Tribunale di Varese.

**Notizie da Reggio Calabria**  
Si intensificano le ricerche del brigante Musolino. La sua cattura è ormai imminente. Lo afferma in una intervista l'ex ufficiale De Wenzel, che in qualità di funzionario di



fortificato nelle sue montagne, non teme di essere catturato: per emigrare egli dovrebbe rendersi inoffensivo, nascondere cioè le armi, e non vuole esporsi al rischio di essere sorpreso inerte o quasi... La sola idea di essere legato come un salame senza poter difendersi col suo fucile gli ripugna, perché contrasta troppo con la fama che si è creato".

Roberta Lucato

## Giovedì 28 marzo 1901 Varese

Qui a Varese, fino ad oggi, non si è manifestato un solo caso di afta epizootica, tuttavia, per precauzione, l'Ufficio sanitario municipale ha deciso di procedere ad una minuta visita di tutte le stalle: nell'occasione, verranno impartite agli allevatori le disposizioni necessarie per evitare il diffondersi della terribile malattia fra il bestiame.

Questa sera al Teatro Sociale "Terra Bassa", dramma in tre atti di Giunera. La trama. Sebastiano, ricco e prepotente padrone di una grossa fattoria, accoglie nella sua casa la giovane Marta, strappandola alla strada, per farne la sua amante. In seguito, intravedendo la possibilità di arricchirsi ulteriormente facendole fare un buon matrimonio, la obbliga a sposare il suo mandriano, Manelich, che - le dice - sa tutto del suo passato e non si opporrà alla loro relazione, che continuerà anche dopo il matrimonio. Marta, costretta, obbedisce, ma quando comprende che Manelich è in realtà animato da generosi e nobili propositi e che è stato indegnamente ingannato da Sebastiano, se ne innamora perdutamente. Per riprendersi la giovane, Sebastiano, geloso, fa scacciare il mandriano traditore, ma proprio nel momento in cui tenta di usare violenza alla sposa, Manelich, che attendeva in agguato, ricompare all'improvviso sulla scena e si avventa sul prepotente. Cala il sipario. Questa la tela del dramma che non riscuote grandi consensi fra gli spettatori. Poiché gli applausi. "Esecuzione imperfetta - sentenza il critico teatrale presente in sala per conto della "Cronaca Prealpina" - perché attorno all'azione, che non manca certo di potenza e di effetto, l'autore ha costruito delle scene le quali, anziché servire a lumeggiare il dramma, a rendere con linee sicure e ben decise l'ambiente, pare lo vogliono diluire in un complesso di particolari non solamente inutili, ma anche dannosi. Qualche parte del lavoro è rimasta ben delineata, ma a nostro giudizio ciò non può bastare a salvare il dramma, che manca di quell'equilibrio e di quella chiarezza necessari alla cosiddetta "quadranza" di un lavoro scenico. Si può dire di "Terra Bassa" che lo sfondo ha soverchiamente assorbito il primo piano del quadro". Delude ancora una volta la compagnia Benincasa-Rivalta, che mette in scena troppo affrettatamente le novità annunciate in cartellone: nel primo atto, ad esempio, chi si è dato più da fare è stato sicuramente il povero suggeritore, che dalla sua postazione ha dovuto dare decine e decine di "imbeccate" agli attori visibilmente impacciati e smemorati. "Povero suggeritore! - conclude il critico teatrale - Dev'essere rimasto straziato a terra più di Sebastiano, perché per tutta la sera ha dovuto lavorare di polmoni a tal segno da meritarsi di frequente il mormorio poco favorevole del pubblico, cui la compagnia Benincasa-Rivalta ha offerto una recita... a ripetizione!".

Roberta Lucato

## Venerdì 29 marzo 1901

### Varese

Sulle cantonate di Varese e Castellanze viene affisso oggi il seguente manifesto: "Per iniziativa dell'Associazione Costituzionale Varesina "Umberto I" domenica prossima, 31 corrente, alle ore 14, nel Teatro Sociale di Varese, l'avv. Carlo Canetta terrà una solenne e pubblica commemorazione di re Umberto, rievocando la figura del Sovrano buono e leale. Le autorità e rappresentanze invitate si riuniranno al Palazzo municipale alle 13.30 d'onde partiranno per recarsi in corpo al Teatro.

Concittadini! Sull'esempio di tutte le cittadinanze d'Italia, noi siamo certi che Voi accorrete numerosi alla solenne cerimonia e rendendo omaggio alle civili virtù di Umberto come Sovrano e come cittadino, Voi proverete ancora una volta la vostra fiducia nelle Patrie Istituzioni! Il Consiglio Direttivo: Cambiasi comm. Pompeo, Maroni avv. Emilio, Molina ing. Paolo, Torelli ing. Enea, Marzoli Teodoro Marco, Galli G. Battista.

Si avvertono le associazioni di Varese e fuori che non occorrono biglietti di invito, perché l'ingresso al Teatro è libe-

P.S. ha diretto per lungo tempo le operazioni di ricerca.

D. "Quali sono i mezzi di sussistenza del brigante?".

R. "Molte campagne della provincia di Reggio Calabria sono nelle mani di guardiani, agenti di grandi proprietari, i quali, e per non avere fastidi e non sentendosi sufficientemente garantiti dalla forza pubblica, sono più o meno volontariamente favoreggiatori del bandito. La politica di Musolino è di chiedere con garbo sapendo che il suo solo nome equivale a una imposizione".

D. "Coll'esperienza che Lei ha fatto sui luoghi in questi ultimi 14 mesi, quali mezzi pratici crede che vi sarebbero per assicurare la cattura del bandito?".

R. "Secondo me ve ne sarebbero tre. Primo: un bando sulla taglia, il cui importo, per paura, nessuno fuora ha reso pubblico, specie nelle campagne, aggiungendo "a chi congenerà Musolino o vivrà o morto". Secondo: mettere in prigione i più grossi favoreggiatori e tenerli fino al giorno della cattura. Terzo: porre un rigoroso stato d'assedio ai paesi in modo che, specialmente d'inverno, Musolino non possa trovare da mangiare".

D. "Come spiega il fatto che Musolino non è emigrato finora all'estero?".

R. "Finché egli è fortificato nelle sue montagne, non teme di essere catturato: per emigrare egli dovrebbe rendersi inoffensivo, nascondere cioè le armi, e non vuole esporsi al rischio di essere sorpreso inerte o quasi... La sola idea di essere legato come un salame senza poter difendersi col suo fucile gli ripugna, perché contrasta troppo con la fama che si è creato".

Roberta Lucato

**Sabato 30 marzo 1901  
Varese**

Al Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina del 1901 continuano ad arrivare lettere e suggerimenti da ogni dove. Fra le proposte degne di considerazione, una mostra di cartoline illustrate, di oggetti artistici e di cartelli-reclame, un'assoluta novità: quest'ultimo progetto, in particolare, presenta non poche attrattive ed è stato accolto con grande entusiasmo dagli organizzatori, che hanno già in-

terpellato artisti varesini e milanesi per coinvolgerli nell'iniziativa. La Mostra, che si terrà nel prossimo autunno nella splendida cornice dei Giardini Pubblici, può già dirsi un successo: per Varese sarà l'occasione per aumentare il proprio prestigio e richiamare nuovi turisti. "Plaudo all'iniziativa presa da alcuni varesini di fare una esposizione regionale in codesta bella città - scrive un anonimo milanese al Comitato promotore - e tanto più plaudo perché io, che conosco già da parecchi anni codesta zona favorita dalla natura, dove ebbero culla uomini preclari nelle scienze e nelle arti, vidi propugnato «sulle colonne della "Cronaca Prealpina"» il progetto di aggiungere alle sezioni di agricoltura, industria, sport, ecc., anche quella dell'arte e dell'archeologia. Anzitutto si dovrebbero (COINVOLGERE) i possessori delle opere d'arte, oltre che i Municipi e altri enti morali, ed arricchire la mostra di tele e di sculture dei migliori autori paesani. Inoltre poche, anzi, pochissime città possono vantare una collezione di oggetti preistorici, preromani, romani e medioevali, nonché una raccolta geologica come ammirasi nel museo varesino. E' noto che l'isola Virginia del lago di Varese era talmente invidiata dagli illustri paleontologi, nazionali e stranieri, che

molti degli oggetti scoperti nelle palafitte varesine pergrinarono a Milano, a Como, a Torino, a Berlino e in altri luoghi. In fatto di geologia poi basti dire che il celeberrimo Breislak soleva chiamare il Varesotto "il paradiso del geologo". E aggiunge: "Al Santuario storico del Sacro Monte sopra Varese la moltitudine di chiese antiche potrebbe pure dare alla mostra varesina una sezione di arte sacra. Chiarissimi cultori delle arti belle contansi tra coloro che o per nascita o per predilezione sono varesini. Il solo cav. prof. Pogliaghi sarebbe uno dei più potenti ausiliari per la buona riuscita di una mostra artistica presa nel senso più lato della parola. Chi salendo al Sacro Monte e dando uno sguardo a quei tempietti, a quelle statue e a tutto quel complesso di artistiche bellezze ivi sparse, non prova ardente il desiderio di conoscere non solo i nomi, ma anche i lavori dei famosi che illustrarono quel santuario e pei quali, ogniqualvolta mi reco costassù, pare che il mio spirito si aderga più libero e più contento a quel lembo di cielo che è il più bello della Lombardia? Animo, dunque! Varese, la città dove la natura e l'arte sfolgoreggiano ravvivate dal suo bel cielo, non si lasci sfuggire un'occasione così propizia".

Roberta Lucato



Inizio corso ore 10.00

(Per ulteriori informazioni)

MAGGIORE - SERVIZ

19.03.2001 mediante

La quota per

musica dal vivo

di brani originali della

Il corso, rivolto

C.NISI

C. BAGNOLI

H. SCHLIT

Docenti del seminario saranno musicisti della MILANO JAZZ GANG:

duemiluno un Seminario sullo studio e conoscenza del JAZZ.

La Scuola Civica di Musica "Nuova Armonia Musicale" organizza per il giorno 25 marzo

**IL JAZZ CHE COS'E'**

e-mail: scuolamusicagorlamag@libero.it

tel. e fax 0331611437

21050 Gorla Maggiore - Vicolo Terzaghi

"NUOVA ARMONIA MUSICALE"

per orchestra di fiati

SCUOLA CIVICA DI MUSICA



tato a COMUNE DI GORLA

scare entro e non oltre il

sempi di improvvisazione con

l'analisi attraverso l'ascolto

